

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5486 del 20/10/2023
Oggetto	Ditta FLORIM CERAMICHE S.p.A., Via Canaletto n. 24, Fiorano Modenese (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5685 del 20/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno venti OTTOBRE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **FLORIM CERAMICHE S.P.A. SB**, ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA CANALETTO, n. 24 IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO). (RIF. INT. n. 01265320364 / 113)  
MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V<sup>^</sup> circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione dirigenziale n. 356 del 13/01/2022 del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2022-2024, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018”;

richiamato l’ “*Accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel Distretto Ceramico di Modena e Reggio Emilia*”, vigente dal 12/12/2019, sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Province di Modena e Reggio Emilia, Comuni di Castelvetro di Modena, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Sassuolo, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano e Confindustria Ceramica, avente come oggetto l’istituzione di un sistema di valutazione e regolazione delle emissioni atmosferiche originate dalle imprese ceramiche nel distretto di Modena e Reggio Emilia, con l’obiettivo di incentivare un continuo miglioramento delle prestazioni ambientali e l’intervento sugli impatti diretti e indiretti, in modo tale da ridurli e compensarli e contribuire al risanamento della qualità dell’aria e al miglioramento generale della qualità ambientale del Distretto;

richiamata la **Determinazione n. 2911 del 10/06/2021** di voltura, a seguito del cambio di ragione sociale, dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) a favore di Florim Ceramiche S.p.A. SB, avente sede legale in Via Canaletto n. 24 in comune di Fiorano Modenese (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore;

richiamate la Determinazione n. 4460 del 08/09/2021, la Determinazione n. 6242 del 09/12/2021, la Determinazione n. 4045 del 08/08/2022 e la Determinazione n. 1049 del 02/03/2023 di modifica non sostanziale dell’AIA sopra citata;

vista la documentazione inviata dalla Ditta in oggetto il 08/09/2023 mediante il Portale “Osservatorio IPPC” della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n.153066 del 08/09/2023, successivamente integrata con la documentazione trasmessa il 13/10/2023 mediante il medesimo Portale e assunta agli atti della scrivente con prot. n. 174675 del 13/10/2023, nonché con la documentazione trasmessa il 17/10/2023 e assunta agli atti della scrivente con prot. n.176660 del 18/10/2023, con le quali il gestore comunica l’intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto nell’ambito di un progetto di ottimizzazione dello stabilimento produttivo storico dell’installazione in oggetto (Plant 1). Il progetto è articolato in **n. 3 diverse fasi:**

**FASE 1 (ottobre 2023 – aprile 2024)**, che prevede:

- I. **smontaggio dell’intera linea del forno n° 6** (macchina di scarico box, forno e macchine uscita forno per carico panconi). Questo intervento comporta:
- la riduzione temporanea della capacità produttiva massima dalle attuali 1.129 t/giorno a **934,87 t/giorno**;
  - la riduzione temporanea della portata massima del punto di emissione in atmosfera **E15** (in comune tra forno n° 5 e forno n° 6) da 38.000 a **24.016 Nm<sup>3</sup>/h**, mantenendo invariati i limiti di concentrazione massima degli inquinanti prescritti. Di conseguenza si registrerà una riduzione temporanea dei carichi emissivi autorizzati per i relativi inquinanti, come dettagliato nella seguente tabella:

Emissione	Portata autorizzata (Nm <sup>3</sup> /h)	Inquinante	Concentrazione autorizzata (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa autorizzato (kg/gg)	Quote in uso forno n° 6 (kg/gg)	Nuova portata richiesta (Nm <sup>3</sup> /h)	Quote in uso transitorie forno n° 5 (kg/gg)
E15	38.000	Mat. Particellare	5	4,56	<b>1,678</b>	<b>24.016</b>	<b>2,882</b>
		Piombo	0,5	0,456	<b>0,168</b>		<b>0,288</b>
		Fluoro	5	4,56	<b>1,678</b>		<b>2,882</b>
		SOV	50	45,6	<b>16,781</b>		<b>28,819</b>
		Aldeidi	20	18,24	<b>6,712</b>		<b>11,528</b>
		Ossidi di azoto	200	182,4	<b>67,12</b>		<b>115,277</b>

A tale proposito, visto che il progetto di ristrutturazione proposto prevede il ripristino del forno n° 6 (si veda Fase 3), il gestore chiede l’**accantonamento come Quote patrimonio del 100% delle Quote in uso** di “materiale particellare da emissioni calde” (**1,678 quote**) e di “ossidi di azoto” (**67,123 quote**) associate al forno in questione durante le Fasi 1 e 2, come previsto dall’art. 5, lettera a) dell’Accordo territoriale volontario citato in premessa, per poi poter procedere alla **riconversione in Quote in uso** nella Fase 3.

Anche i carichi emissivi risparmiati per i restanti inquinanti saranno riutilizzati al momento del riavvio del forno n° 6 della Fase 3;

- II. **smontaggio dell’intera impiantistica produttiva del reparto CM3**, vale a dire:
- n. 2 presse (n° 86 e 88) e i relativi essiccatoi, che vengono **ricollocati nel reparto D2** in sostituzione di n. 2 presse (n° 44 e 43) e dei relativi essiccatoi,
  - n. 3 ulteriori presse e i relativi essiccatoi,

- n. 6 linee di smalteria,
- silos alimentazione presse,
- n. 6 macchine di carico box;

- III. **smontaggio** della linea di **scelta n° 0**, con conseguente risparmio energetico e semplificazione organizzativa e di processo;
- IV. **sostituzione di tutti i box** esistenti nel reparto D2 con altri più grandi, adatti ai formati 60x120 e 80x80, con conseguente **sostituzione di tutte le macchine di carico box** a servizio delle n. 6 linee del reparto smalteria D2;
- V. **sostituzione delle n. 4 macchine di scarico box** a servizio dei forni;
- VI. modifica di 7/8 veicoli LGV di movimentazione box dal reparto smalteria D2 ai forni.

Complessivamente, in questa fase saranno **dismesse**:

- le emissioni in atmosfera **E8, E82, E84, E91 ed E94**, con conseguente riduzione del carico emissivo autorizzato per “materiale particellare da emissioni fredde”;
- le emissioni **E403, E404, E407, E408, E409, E410 ed E411** a servizio degli essiccatoi oggetto di dismissione, senza che questo incida sui carichi emissivi autorizzati.

Invece, le due presse spostate dal reparto CM3 al reparto D2 saranno collegate ai punti di emissione in atmosfera esistenti **E59 ed E93** e i relativi essiccatoi, ricollocati nel reparto D2, saranno serviti dalle nuove emissioni in atmosfera **E412 ed E413**, entrambe con portata massima di **13.000 Nm<sup>3</sup>/h**, durata di funzionamento di **24 h/giorno** e altezza del colmo del camino da terra di **17 m**.

**FASE 2 (marzo – settembre 2024)**, che prevede:

- VII. installazione di **n. 4 linee di rettifica a secco** e di **n. 2 impianti di lappatura** fuori linea, nell'area precedentemente occupata dal reparto CM3.

Le linee di rettifica saranno sottoposte ad aspirazione e i relativi effluenti gassosi saranno convogliati ai punti di emissione:

- **E121** già esistente e al servizio di una linea di rettifica oggetto di dismissione, senza variazioni dei parametri di funzionamento autorizzati;
- **E122** già autorizzata ma non ancora a regime, senza variazioni dei parametri di funzionamento autorizzati;
- **E126 ed E127** di nuova installazione, con portata massima di **48.000 Nm<sup>3</sup>/h**, durata di funzionamento di **24 h/giorno** e altezza del colmo del camino da terra di 12 m, per le quali il gestore propone un limite di concentrazione massima di “materiale particellare” di **15 mg/Nm<sup>3</sup>**;

- VIII. a seguito del collaudo del nuovo reparto di rettifica, **smantellamento** di quello vecchio, comprendente n. 10 linee ad umido, con conseguente dismissione dei punti di emissione in atmosfera **E90 ed E123**.

Questi interventi permetteranno un efficientamento energetico (minor consumo elettrico), l'annullamento dei consumi idrici e una maggiore sicurezza degli impianti

**FASE 3 (entro 2028)**, che prevede:

- IX. reinstallazione del **forno n° 6** in una posizione diversa rispetto a quella attuale, con conseguente ripristino della capacità produttiva massima di **1.129 t/giorno**. Nel nuovo assetto, il forno sarà adatto alla cottura di grandi lastre;

- X. installazione di **n. 1 nuova linea di rettifica**, portando il numero totale a n. 5.

A servizio di questa linea sarà posto il nuovo punto di emissione in atmosfera **E128**, con portata massima di **48.000 Nm<sup>3</sup>/h**, durata di funzionamento di **24 h/giorno** e altezza del colmo del camino da terra di 12 m, per il quale il gestore propone un limite di concentrazione massima di “materiale particellare” di **15 mg/Nm<sup>3</sup>**.

Il gestore dichiara che:

- gli interventi in progetto hanno lo scopo di ottenere: una significativa innovazione tecnologica, con conseguente miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro in termini di sicurezza e di incremento dell'efficienza energetica; l'allineamento delle performance produttive con lo stabilimento aziendale situato a Mordano (Bo); l'aumento della flessibilità produttiva; il miglioramento dei flussi interni grazie alla riorganizzazione del layout; un aumento di competitività;
  - l'arco temporale esteso per la conclusione del progetto di ristrutturazione è in funzione degli scenari indotti dalle contingenze di mercato, attualmente non ancora definibili;
  - i filtri depolveratori a servizio delle nuove emissioni in atmosfera E126, E127 ed E128 (a servizio delle nuove linee di rettifica) saranno abbinati a **propulsori per il rilancio delle polveri** raccolte direttamente **al reparto materie prime**, per il loro completo riutilizzo nel ciclo produttivo;
  - per quanto riguarda il flusso di massa autorizzato per "*materiale particellare da emissioni fredde*", l'installazione delle nuove emissioni E126, E127 ed E128 comporterà un incremento di **51,84 kg/giorno**, che il gestore propone di compensare:
    - in parte mediante la riduzione di **48,11 kg/giorno** del carico inquinante autorizzato derivante dalla dismissione delle emissioni E8, E82, E84, E90, E91, E94 ed E123,
    - per il resto utilizzando **3,73 Quote patrimonio** già accantonate presso l'installazione.
 Rimangono quindi nella disponibilità dell'installazione **0,34 Quote patrimonio** di "*materiale particellare da emissioni fredde*" con scadenza illimitata;
  - il nuovo assetto produttivo ed emissivo comporterà la riduzione della movimentazione di polveri in benna, con conseguente riduzione delle emissioni polverose disperse in fase di trasporto;
  - non sono previsti incrementi del traffico indotto;
  - si prevede una riduzione degli impatti in termini di bilancio idrico, infatti:
    - il passaggio per tutte le linee di rettifica da tecnologia ad umido a tecnologia a secco consentirà un risparmio idrico generale;
    - il Plant 1 vanta un sistema di recupero totale delle acque utilizzate, ma la gestione di volumi minori (derivante dall'innovazione tecnologica delle rettifiche e dalla riduzione del numero di linee di smalteria) avrà un impatto significativo sull'impianto di trattamento delle acque reflue di processo, ai fini del reinserimento nel ciclo produttivo, e comporterà una indiscutibile riduzione dei prelievi necessari al recupero dell'acqua evaporata o rimasta intrappolata come frazione umida nei fanghi di processo;
  - si prevede una riduzione degli impatti in termini di produzione di rifiuti e di bilancio dei materiali, in quanto:
    - saranno prodotti minori quantità di rifiuti corrispondenti a materiali abrasivi di scarto, grazie alle tecnologie di autoregolazione degli utensili abrasivi, che ne ottimizzano l'uso;
    - tutti gli impianti di nuova generazione che saranno installati saranno dotati di sistemi di monitoraggio e controllo che consentiranno l'ottimizzazione dell'uso dei prodotti di consumo;
    - resterà invariato l'attuale standard di reintroduzione nel ciclo produttivo degli scarti di processo;
  - dal punto di vista acustico, non si prevedono peggioramenti dell'impatto, grazie alla riduzione della densità impiantistica, al rinnovamento tecnologico e alla sostanziale invarianza del layout del Plant 1 in termini di prossimità a possibili recettori sensibili; il gestore dichiara inoltre che i filtri a tessuto a servizio delle emissioni in atmosfera E122, E126, E127 ed E128 saranno posizionati in modo da minimizzare gli impatti acustici verso l'esterno ed ottimizzare la logistica della tubazione di trasporto delle polveri dal propulsore ai box materie prime.
- In ogni caso, nonostante la prossima valutazione di impatto acustico quinquennale sia prevista per l'anno 2027, l'Azienda propone di effettuare un **monitoraggio delle immissioni sonore nell'ambiente esterno relativamente al Plant 1 al termine della FASE 2**, nonché di **ripetere il monitoraggio al termine della FASE 3**;

- il progetto prevede l'utilizzo di aree già coperte, senza ulteriore consumo di suolo;

dato atto che il 22/08/2023 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

visto il contributo istruttorio fornito dal Servizio Territoriale di Modena di Arpae – Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo con prot. n. 177508 del 18/10/2023, nel quale:

- si precisa che, nel caso in cui l'Azienda intendesse installare strumenti digitali per la verifica del funzionamento dei filtri di depurazione (in particolare per gli impianti a servizio dei forni di cottura), è opportuno che abbiano le medesime caratteristiche di quelli analogici con supporto cartaceo, vale a dire:

- registrazione della differenza di pressione monte/valle del filtro su una sola traccia,
- indicazione del fondo scala di riferimento (il valore massimo deve essere fisso e non “dinamico”) e scansione temporale,
- possibilità di effettuare annotazioni dal pannello dello stesso strumento posto sul quadro di comando del filtro.

Inoltre, deve essere garantita l'estrazione in formato grafico e la scansione temporale deve essere di almeno 1 ora (max 2 ore) per consentire di apprezzare le fermate come da prescrizioni in autorizzazione.

Infine, deve essere garantita l'inalterabilità del dato;

- si ricorda quanto indicato nei criteri CRIAER riguardo le emissioni calde generate dai forni di cottura ceramici:

~ al punto 4.2.3.2: *“altezza geometrica del camino hg: non inferiore a 15 mt, superiore in ogni caso di 5 mt rispetto al colmo del tetto dell'edificio di abitazione più alto in un raggio di 100 mt dal punto di emissione, salvo disposizioni più restrittive per singoli casi speciali”;*

~ al punto 4.2.3.4: *“temperatura dell'emissione alla bocca del camino: di norma non può essere inferiore a 120 °C; è consentita una deroga, entro limiti ristretti e precisati di volta in volta nel parere del CRIER, quando sia dimostrato che, presi tutti gli accorgimenti (massima riduzione dell'aria falsa, coibentazione dei condotti e dell'impianto di abbattimento, ecc.), non è possibile conseguire il limite stesso, qualunque sia il tipo di impianto di abbattimento adottato. Non è comunque consentito raggiungere il limite utilizzando per il riscaldamento dei fumi energia che non sia di recupero.*

*Le motivazioni di questa prescrizione sono varie, certune valide in generale altre in casi particolari, tra le quali si sottolineano le seguenti:*

- *l'emissione uscente dal camino deve avere una certa forza ascensionale, ad evitare che, comunque, l'emissione stessa non diluita con l'aria ambiente possa arrivare a contatto con persone, animali e vegetazione;*
- *l'emissione non deve dar luogo a condense all'uscita del camino;*
- *al fine della buona conservazione degli apparati e quindi del contenimento degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, è opportuno che la temperatura all'interno dell'apparato sia tale da non dare luogo a condense corrosive;*
- *la prescrizione costituisce un vincolo all'introduzione di grossi quantitativi di aria falsa.*
- ~ al punto 4.2.3.5: *“Elementi di copertura della bocca del camino, tipo “cappelli cinesi”, che ostacolano l'innalzamento del pennacchio, sono vietati; a protezione del camino dalle precipitazioni atmosferiche devono essere adottati dei sistemi che non presentino il suddetto inconveniente (per esempio con rovesciato con eventuale drenaggio dell'acqua)”;*

- si fa presente che, anche per l'Azienda in oggetto, come per la maggior parte delle Ditte presenti nel comprensorio ceramico, a servizio dei forni cottura sono installati generalmente impianti di depurazione costituiti da soli filtri a tessuto, idonei all'abbattimento del materiale

particellare e del Fluoro aerodisperso, catturato tramite il dosaggio di calce come agente inertizzante in vena al flusso da trattare, mentre non sono idonei al trattamento delle emissioni gassose, spesso causa di emissioni di natura odorigena;

- si precisa che **non si ritiene necessaria l'effettuazione di un collaudo acustico** al termine delle Fasi 2 e 3 della ristrutturazione, rimandando la prossima campagna di misure alla verifica quinquennale prevista per il 2027;

dato atto che le modifiche in progetto non comportano variazioni per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, gli scarichi idrici, l'attività di recupero di rifiuti ritirati da terzi e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

preso atto del fatto che, durante le Fasi 1 e 2 della ristrutturazione, la capacità produttiva massima risulterà **ridotta a 934,87 t/giorno**, in conseguenza della disattivazione del forno n° 6, ma che la capacità produttiva massima ad oggi autorizzata (1.129 t/giorno) verrà ripristinata al momento della reinstallazione del medesimo forno n° 6 durante la Fase 3. Si ritiene quindi opportuno indicare specificamente in AIA una **fase transitoria con capacità produttiva ridotta**, pur senza modificare la capacità produttiva massima attualmente autorizzata;

valutato che gli interventi previsti per la **Fase 1** porteranno ad una riduzione complessiva degli impatti ambientali associati all'attività aziendale, in particolare:

- riduzione dei consumi di materie prime e del quantitativo di rifiuti prodotti, in conseguenza della rimozione del forno n° 6 e della conseguente riduzione della capacità produttiva,
- riduzione dei consumi idrici e dei volumi di reflui di processo avviati al depuratore chimico-fisico aziendale, in conseguenza della dismissione delle smalterie CM3,
- riduzione dei consumi di energia elettrica, in conseguenza della dismissione di presse e smalterie CM3 e della dismissione della linea di scelta 0,
- riduzione dei consumi di gas metano, per effetto della rimozione del forno n° 6 e della dismissione degli essiccatoi CM3,
- riduzione del numero di sorgenti sonore in ambiente esterno, per effetto della dismissione dei camini delle emissioni E8, E82, E84, E90, E91, E94 ed E123;

valutato che gli interventi previsti per la **Fase 2** porteranno ad una riduzione dei consumi idrici e dei volumi di reflui di processo avviati al depuratore chimico-fisico aziendale, in conseguenza della dismissione di tutte le linee di rettifica ad umido;

ritenendo che complessivamente nell'**assetto futuro risultante al termine della Fase 3**, rispetto all'assetto attuale, si possa attendere:

- la sostanziale invarianza dei consumi di materie prime e del quantitativo di rifiuti prodotti, dal momento che viene ripristinata la capacità produttiva massima attuale;
- la riduzione dei consumi idrici e del volume di reflui di processo avviati al depuratore chimico-fisico aziendale, per effetto della diminuzione del numero di linee di smalteria e della sostituzione di tutte le linee di rettifica ad umido con linee a secco;
- la riduzione del fabbisogno di energia elettrica in conseguenza della riduzione del numero di presse, smaltatura, linee di rettifica e linee di scelta;
- la riduzione del fabbisogno di gas metano, in conseguenza della riduzione del numero di essiccatoi;

preso atto del fatto che, durante la Fase 1, verranno **dismesse** le emissioni in atmosfera:

- **E8** "n.1 linea di smalteria + n.1 pressa" del reparto CM3,
- **E82** "n.4 presse CM3" del reparto CM3,
- **E84** "smaltatura CM3",
- **E91** "n.4 presse CM3",

- **E94** “spazzolatura pezzi linea Easy”,  
mentre durante la Fase 2 verranno **dismesse** le emissioni in atmosfera:

- **E90** “n.3 linee di rettifica”,
- **E123** “linea svuota box materiale crudo”.

A tale proposito, si dà atto che la dismissione delle emissioni elencate comporta una **riduzione di 48,112 kg/giorno** del flusso di massa autorizzato per l’inquinante “materiale particolato”

preso atto del fatto che, durante la Fase 1, verranno **dismesse** le emissioni in atmosfera:

- **E407, E408, E409, E410 ed E411** a servizio degli essiccatoi del settore CM3 oggetto di rimozione,
- **E403 ed E404** a servizio degli essiccatoi del settore D2 che vengono sostituiti con essiccatoi rimossi dal settore CM3,

alle quali non sono associati flussi di massa autorizzati per inquinanti, dal momento che non sono prescritti limiti di concentrazione massima;

preso atto del fatto che durante la Fase 2 saranno poste a servizio di due nuove linee di rettifica a secco le emissioni in atmosfera:

- **E121**, già autorizzata ed attiva, oggi a servizio di una linea di rettifica a secco oggetto di dismissione,
- **E122**, già autorizzata a servizio di una linea di rettifica a secco, ma non ancora a regime.

A tale riguardo, il gestore conferma i parametri di funzionamento già autorizzati.

Si ritiene pertanto opportuno:

- confermare quanto già prescritto per le emissioni in questione;
- prescrivere l’esecuzione di **nuove analisi di messa a regime** su **E121** in corrispondenza del collegamento alla nuova linea di rettifica,
- confermare l’obbligo di esecuzione di un’**analisi di messa a regime** su **E122** in corrispondenza della sua attivazione;

preso atto del fatto che, durante la Fase 2, saranno attivate le nuove emissioni in atmosfera **E126 ed E127** a servizio delle n. 4 nuove linee di rettifica a secco, mentre durante la Fase 3 sarà attivata la nuova emissione in atmosfera **E128** a servizio della quinta linea di rettifica a secco. A tale proposito:

- si dà atto che i filtri a tessuto che il gestore ha proposto di installare a servizio delle tre emissioni risultano in linea con quanto previsto dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;
- si prende atto dei parametri di funzionamento comunicati dal gestore (portata massima, durata di funzionamento e altezza del colmo del camino da terra);
- si valuta positivamente la proposta del gestore di fissare un limite di concentrazione massima di “materiale particolato” pari a **15 mg/Nm<sup>3</sup>**, ampiamente inferiore al valore di riferimento previsto dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna (30 mg/Nm<sup>3</sup>);
- si ritiene necessario prescrivere l’esecuzione di **analisi di messa a regime** in corrispondenza dell’attivazione delle nuove emissioni, nonché di **analisi di autocontrollo** a carico del gestore con cadenza **semestrale**;
- si rileva che l’attivazione delle nuove emissioni comporta un **incremento di 51,84 kg/giorno** del flusso di massa da autorizzare per l’inquinante “materiale particolato”;

valutata positivamente la proposta del gestore di compensare completamente l’aumento di carico inquinante di “materiale particolato” risultante dall’attivazione delle nuove emissioni E126, E127 ed E128 (+51,48 kg/giorno) in parte riutilizzando il carico inquinante risparmiato grazie alla dismissione di E8, E82, E84, E90, E91, E94 ed E123 (-48,112 kg/giorno) e per il resto ricorrendo ad una parte delle Quote patrimonio di “materiale particolato da emissioni fredde” accantonate presso l’installazione (disponibilità totale di 4,0712 Quote). Alla luce di tale proposta, si dà atto che

la disponibilità di Quote patrimonio di “*materiale particellare da emissioni fredde*” per l’installazione in oggetto si riduce a **0,3432 Quote**;

preso atto del fatto che le due presse trasferite dal settore CM3 al settore D2 saranno collegate ai punti di emissione in atmosfera esistenti **E59** ed **E93**, senza variazioni dei relativi parametri di funzionamento. A tale riguardo, si conferma pertanto quanto già prescritto dall’AIA vigente, ritenendo tuttavia opportuno richiedere anche al gestore di trasmettere una **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà eseguito sulle citate emissioni a seguito del collegamento alle presse oggetto di spostamento;

preso atto del fatto che i due essiccatoi trasferiti dal settore CM3 al settore D2 saranno serviti dai nuovi punti di emissione in atmosfera **E412** ed **E413**. A tale proposito:

- si dà atto che, alla luce di quanto stabilito dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna e analogamente a quanto previsto dai per gli altri essiccatoi presenti nel sito, non è necessario installare impianti di abbattimento, né fissare limiti di concentrazione massima di inquinanti ed autocontrolli periodici a carico del gestore;
- si dà atto che l’attivazione delle nuove emissioni non comporta variazioni dei flussi di massa autorizzati, dal momento che non sono previsti limiti di concentrazione massima di inquinanti;
- si ritiene opportuno prescrivere l’esecuzione di **analisi di messa a regime** in corrispondenza dell’attivazione delle nuove emissioni, per la verifica del dato di portata massima;

preso atto del fatto che, a seguito della rimozione del forno n° 6 durante la Fase 1 della ristrutturazione e fino al ripristino dello stesso nella Fase 3, l’emissione in atmosfera **E15** “forni n°5 e n°6” resta a servizio del solo forno n° 5, per cui la sua portata massima si riduce da 38.000 Nm<sup>3</sup>/h a **24.016 Nm<sup>3</sup>/h**. A tale proposito:

- dato atto che il filtro a tessuto a servizio di E15 risulta conforme alle previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna anche nell’assetto con portata ridotta;
- si prende atto del fatto, a parte il dato il portata massima, tutti gli altri parametri di funzionamento rimangono invariati;
- si ritiene opportuno richiedere al gestore di trasmettere una **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà effettuato su E15 a seguito della rimozione del forno n°6, al fine di confermare il nuovo dato transitorio di portata massima;
- si ritiene necessario prescrivere l’esecuzione di **nuove analisi di messa a regime** su E15 in corrispondenza della riattivazione del forno n° 6 e quindi del ripristino del dato di portata massima di 38.000 Nm<sup>3</sup>/h;
- si confermano le periodicità già prescritte per gli autocontrolli a carico del gestore;
- si osserva che la riduzione temporanea della portata massima di E15 comporta una riduzione del flusso di massa autorizzato per tutti gli inquinanti caratteristici, pari a:
  - 1,6781 kg/giorno di “materiale particellare” e “fluoro”,
  - 0,1678 kg/giorno di “piombo”,
  - 16,781 kg/giorno di “SOV”,
  - 6,712 kg/giorno di “aldeidi”,
  - 67,123 kg/giorno di “ossidi di azoto”,
  - 167,81 kg/giorno di “ossidi di zolfo”.

A tale riguardo, visto che il forno n° 6 viene rimosso solo temporaneamente e che ne è già prevista la ricollocazione e riattivazione a parità di caratteristiche emissive entro il 2028:

- si ritiene possibile l’**accantonamento del 100% dei flussi di massa di “materiale particellare da emissioni calde”** e di “**ossidi di azoto**” risparmiati come **Quote patrimonio rientranti in un progetto di utilizzo all’interno del distretto**, fissandone la scadenza al **07/09/2028** (cinque anni a partire dalla data di formazione), alla luce di quanto previsto dall’art. 5 dell’Accordo

territoriale volontario citato in premessa e dal punto E.4 della DGR n. 145 del 06/02/2023 (*Approvazione del documento di monitoraggio dell'Accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel Distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia*).

Col presente provvedimento si procede quindi all'**accantonamento** di **1,6781 Quote patrimonio di "materiale particellare da emissioni calde"** e di **67,123 Quote patrimonio di "ossidi di azoto"** per le Fasi 1 e 2 della ristrutturazione, Quote che sono da intendersi **automaticamente eliminate**, a seguito di **riconversione in Quote in uso** nella Fase 3, in corrispondenza della riattivazione del forno n° 6 e quindi del ripristino della portata massima di 38.000 Nm<sup>3</sup>/h per l'emissione E15;

- per i restanti inquinanti, non oggetto dell'Accordo territoriale volontario citato in premessa e per i quali non è pertanto possibile l'accantonamento di Quote patrimonio, si dà atto che i carichi emissivi "risparmiati" nelle Fasi 1 e 2 verranno riutilizzati tal quali nella Fase 3, già autorizzata col presente provvedimento. Pertanto, si può considerare **invariato il flusso di massa complessivo autorizzato** per tali inquinanti nell'assetto futuro rispetto alla situazione attuale;

non ritenendo necessario prescrivere l'esecuzione di collaudi acustici al termine delle Fasi 2 e 3 della ristrutturazione, alla luce del contributo istruttorio fornito dal Servizio Territoriale di Arpae di Modena;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

rilevata la presenza di errori materiali nell'AIA vigente, relativamente ai punti di emissione in atmosfera E201, E202, E203, E204, E205, E206, E207, E208, E209, E210, E211 ed E212 a servizio di gruppi elettrogeni di emergenza: infatti, l'art. 272, comma 5 del D.Lgs. 152/06 Parte Quinta stabilisce che non è necessario autorizzare emissioni in atmosfera associate a "*valvole di sicurezza, dischi di rottura e altri dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza*".

Pertanto, a seguito di una più attenta lettura della norma, si ritiene opportuno cogliere l'occasione del presente atto per correggere quanto previsto dall'AIA vigente, **eliminando i valori limite di concentrazione massima di inquinanti** prescritti per i citati punti di emissione, pur mantenendo l'indicazione dei relativi camini nel Quadro emissivo di cui al punto D2.4.1 dell'Allegato I, per ragioni di chiarezza e completezza dell'assetto emissivo aziendale;

viste:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 959/2021 e la successiva Deliberazione del Direttore Generale n. 129 del 18/10/2022 con cui sono stati conferiti e prorogati gli incarichi di funzione sino al 31/10/2023, tra cui quello alla dott.ssa Anna Maria Manzieri;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 163 del 22/12/2022 di conferimento ad interim alla dott.ssa Valentina Beltrame degli incarichi dirigenziali di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena e di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

reso noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae;
- le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di Arpae - SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

**l'Incaricata di Funzione determina**

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 2911 del 10/06/2021 e ss.mm.** alla Ditta Florim Ceramiche S.p.A. SB, avente sede legale in Via Canaletto n. 24 in comune di Fiorano Modenese (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

a) il punto 1 della Determinazione di AIA è **sostituito dal seguente:**

1. la presente autorizzazione consente la prosecuzione dell'attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06) per una capacità massima di produzione pari a **934,87 t/giorno** di prodotto cotto durante le **Fasi 1 e 2** del progetto di ristrutturazione comunicato a settembre 2023, e pari a **1.129 t/giorno** di prodotto cotto a partire dalla **Fase 3** del citato progetto;

b) il secondo paragrafo della sezione C1.2 "Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente:**

L'AIA è richiesta per una capacità massima di produzione pari a **1.129 t/giorno** di prodotto cotto, considerando un'operatività di riferimento di 330 giorni/anno (pari a **372.570 t/anno**, corrispondenti indicativamente a **15.459.336 m<sup>2</sup>/anno**, ipotizzando un peso medio di circa **24,1 kg/m<sup>2</sup>**).

Tuttavia, nella situazione transitoria di cui alle **Fasi 1 e 2** del progetto di ristrutturazione proposto a settembre 2023, a seguito della rimozione del forno n° 6 e in attesa della sua riattivazione nella nuova posizione durante la **Fase 3** del medesimo progetto, la capacità produttiva massima dello stabilimento risulta ridotta a **934,87 t/giorno**.

Pertanto, la capacità massima di produzione autorizzata è la seguente:

	Fasi 1 e 2	Fase 3
Capacità produttiva massima (t/giorno)	934,87	1.129

c) alla sezione C1.2 "Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico" dell'Allegato I, le descrizioni dell'assetto impiantistico per le fasi di *Pressatura, Essiccamento, Smaltatura, Cottura, Rettifica e trattamenti superficiali e Scelta e confezionamento* sono **sostituite dalle seguenti:**

Pressatura

*Nel sito sono presenti n. 6 presse nel settore D2 e n. 5 presse nel settore CM3 (una delle quali funzionante in alternativa alle altre). Nell'ambito del progetto di ristrutturazione comunicato a settembre 2023, saranno effettuate le seguenti modifiche durante la Fase 1:*

- n. 2 presse del settore CM3 saranno trasferite nel settore D2, in sostituzione di altrettante presse;
  - le restante n. 3 presse del settore CM3 saranno dismesse.
- Pertanto, a partire dalla Fase 1 e nell'assetto finale saranno presenti nel sito soltanto n. 6 presse nel settore D2.**

#### Essiccamento

Nel sito sono presenti n. 6 essiccatoi nel settore D2 e n. 5 essiccatoi nel settore CM3 (uno dei quali funzionante in alternativa agli altri). Nell'ambito del progetto di ristrutturazione comunicato a settembre 2023, saranno effettuate le seguenti modifiche durante la Fase 1:

- n. 2 essiccatoi del settore CM3 saranno trasferiti nel settore D2, in sostituzione di altrettanti essiccatoi;
- i restanti n. 3 essiccatoi del settore CM3 saranno dismessi.

**Pertanto, a partire dalla Fase 1 e nell'assetto finale saranno presenti nel sito soltanto n. 6 essiccatoi nel settore D2.**

#### Smaltatura

Nel sito sono presenti n. 6 linee di smalteria nel settore D2 e n. 6 linee nel settore CM3 (una delle quali funzionante in alternativa alle altre). Nell'ambito del progetto di ristrutturazione comunicato a settembre 2023, saranno dismesse tutte le linee di smalteria del settore CM3, per cui **a partire dalla Fase 1 e nell'assetto finale saranno presenti nel sito soltanto n. 6 linee di smalteria nel settore D2.**

#### Cottura

Nel sito sono presenti n. 4 forni, dei quali uno a tecnologia Eko e uno bicanale. Nell'ambito del progetto di ristrutturazione comunicato a settembre 2023, durante la Fase 1 sarà rimosso il forno n° 6, che sarà ricollocato e riattivato durante la Fase 3; pertanto, nel sito risulteranno presenti:

- n. 3 forni, dei quali uno a tecnologia Eko e uno bicanale, durante le **Fasi 1 e 2**,
- n. 4 forni, dei quali uno a tecnologia Eko e uno bicanale, **a partire dalla Fase 3 e nell'assetto finale.**

#### Rettifica e trattamenti superficiali

Nel sito sono presenti n. 8 linee di rettifica ad umido e n. 2 linee di rettifica a secco nel Plant 1, oltre a n. 6 linee di taglio e squadratura a secco nel Plant 2. Nell'ambito del progetto di ristrutturazione comunicato a settembre 2023, saranno effettuate le seguenti modifiche nel Plant 1:

- durante la Fase 2 saranno installate n. 4 nuove linee di rettifica a secco e n. 2 impianti di lappatura fuori linea;
- una volta collaudato il nuovo reparto di rettifica e lappatura, sempre durante la Fase 2 saranno dismesse tutte le n. 10 linee di rettifica esistenti;
- durante la Fase 3 sarà installata n. 1 ulteriore linea di rettifica a secco.

**Pertanto, a partire dalla Fase 2 nel sito saranno presenti n. 4 linee di rettifica a secco e n.2 impianti di lappatura fuori linea, mentre al termine della Fase 3 e nell'assetto finale saranno presenti n. 5 linee di rettifica a secco e n. 2 impianti di lappatura fuori linea.**

#### Scelta e confezionamento

Nel sito sono presenti n. 9 linee di scelta e n. 2 linee di confezionamento a freddo nel Plant 1 e n. 6 linee di scelta e confezionamento del Plant 2. Nell'ambito del progetto di ristrutturazione comunicato a settembre 2023, durante la Fase 1 sarà dismessa n. 1 linea di scelta, pertanto **a partire dalla Fase 1 e nell'assetto finale nel Plant 1 resteranno n. 8 linee di scelta, mentre resta invariato il restante assetto impiantistico.**

d) il punto 8 della sezione D2.2 “comunicazioni e requisiti di notifica” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

8. Il gestore è tenuto a trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Fiorano Modenese **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà effettuato sul punto di emissione in atmosfera:

- **E15** a seguito della rimozione del forno n° 6, al fine di verificare il dato temporaneo di portata massima;
- **E59** ed **E93**, a seguito della sostituzione di due presse ad esse collegati con presse rimosse dal reparto CM3.

La trasmissione dovrà avvenire entro 30 giorni dall’esecuzione dei campionamenti.

e) i punti 1, 2 e 4 della sezione D2.4 “Emissioni in atmosfera” dell’Allegato I sono **sostituiti dai seguenti**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E2 – n.3 linee smalteria D2	PUNTO DI EMISSIONE E3 – n.2 linee smalteria D2	PUNTO DI EMISSIONE E7 – trasporto atomizzato CM3	PUNTO DI EMISSIONE E8 – n.1 linea di smalteria + n.1 pressa CM3
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	DA DISMETTERE §
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	17.500	28.000	20.000	15.500
Altezza minima (m)	8	8	8	10
Durata (h/gg)	24	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm <sup>3</sup> )	5	8	17	8
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

§ emissione oggetto di dismissione durante la **FASE 1** come da comunicazione di modifica non sostanziale del 08/09/2023.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E10 – aspirazione reparto impasti	PUNTO DI EMISSIONE E11 – carico materie prime	PUNTO DI EMISSIONE E12 – nastri materie prime	PUNTO DI EMISSIONE E13 – pulizia reparto (n.5 presse) D2
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	12.500	20.000	19.000	1.000
Altezza minima (m)	10	8,5	10	8
Durata (h/gg)	15	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm <sup>3</sup> )	8	17	17	17
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	5 *	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E15			PUNTO DI EMISSIONE E16 – n.6 linee smalteria	PUNTO DI EMISSIONE E51 – pulizia pneumatica impasti	PUNTO DI EMISSIONE E58 – nastri caduta preparazione miscele CM3
	forni n.5 e n.6	forno n.5 (FASI 1 e 2) §	forni n.5 e n.6 (FASE 3) §			
Messa a regime	a regime	#	&	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	38.000	<b>24.016</b>	<b>38.000</b>	53.000	1.000	45.000
Altezza minima (m)	15			12	8	10
Durata (h/gg)	24			24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	5			8	17	15
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	---			5 *	5 *	5 *
Piombo (mg/Nm <sup>3</sup> )	0,5			---	---	---
Fluoro (mg/Nm <sup>3</sup> )	5			---	---	---
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm <sup>3</sup> )	50			---	---	---
Aldeidi (mg/Nm <sup>3</sup> )	20			---	---	---
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	200			---	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	500 **			---	---	---
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto			Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	<i>trimestrale (portata, polveri, F) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO<sub>x</sub>)</i>			<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

\*\* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

§ in base a quanto previsto dalla comunicazione di modifica non sostanziale del 08/09/2023, durante le **FASI 1 e 2** della ristrutturazione, l'emissione E15 resterà **a servizio del solo forno n° 5**, in attesa del ripristino del funzionamento del forno n° 6, rimosso durante la FASE 1 e da ricollocare durante la FASE 3.

# si veda quanto previsto al precedente punto **D2.2.8**.

& si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** e **D2.4.4**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E59 – n.2 presse e nastri atomizzato D2	PUNTO DI EMISSIONE E69 – pulizia pneumatica presse e stoccaggio CM3	PUNTO DI EMISSIONE E73 – atomizzatore ATM52	PUNTO DI EMISSIONE E74 – nastri silos atomizzato	PUNTO DI EMISSIONE E75 – nastri trasporto materie prime
Messa a regime	a regime #	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	45.000	1.200	40.000	30.000	31.000
Altezza minima (m)	8	8	24	17	17
Durata (h/gg)	24	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	15	17	20	15	15
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	5 *	5 *	5 *	5 *	5 *
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	---	350	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	---	35 **	---	---
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>trimestrale (portata, polveri, NO<sub>x</sub>)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

\*\* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

# si veda quanto previsto al precedente punto **D2.2.8**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E76 – pulizia pneumatica impasti	PUNTO DI EMISSIONE E77 – pulizia pneumatica impasti	PUNTO DI EMISSIONE E78 – nastri trasporto stoccaggio miscele CM3	PUNTO DI EMISSIONE E81 – nastri trasporto atomizzato CM3
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	1.200	1.200	70.000	50.000
Altezza minima (m)	17	17	10	10
Durata (h/gg)	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	17	17	15	15
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	5 *	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E82 – n.4 presse CM3	PUNTO DI EMISSIONE E83 – pulizia pneumatica presse e stoccaggio CM3	PUNTO DI EMISSIONE E84 – n.5 linee smaltatura CM3	PUNTO DI EMISSIONE E87 – pulizia pneumatica presse e stoccaggio CM3
Messa a regime	DA DISMETTERE §	a regime	DA DISMETTERE §	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	40.000	1.500	45.000	2.000
Altezza minima (m)	10	10	10	8
Durata (h/gg)	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	17	17	8	17
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	5 *	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

§ emissione oggetto di dismissione durante la **FASE 1** come da comunicazione di modifica non sostanziale del 08/09/2023.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E89 – n.4 linee spazzolatura scelta CM3	PUNTO DI EMISSIONE E90 – n.3 linee rettifica	PUNTO DI EMISSIONE E91 – n.4 presse CM3	PUNTO DI EMISSIONE E93 – n.3 presse D2
Messa a regime	a regime	DA DISMETTERE §	DA DISMETTERE &	a regime #
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	10.500	15.000	46.000	25.000
Altezza minima (m)	10	8	8	8
Durata (h/gg)	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	15	8	15	17
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	5 *	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

§ emissione oggetto di dismissione durante la **FASE 2** come da comunicazione di modifica non sostanziale del 08/09/2023.

& emissione oggetto di dismissione durante la **FASE 1** come da comunicazione di modifica non sostanziale del 08/09/2023.

# si veda quanto previsto al precedente punto **D2.2.8**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E94 – spazzolatura Easy plus	PUNTO DI EMISSIONE E98 – atomizzatore ATM90 + cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E99 – atomizzatore ATM65 + cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E100 – atomizzatore ATM36 + cogeneratore
Messa a regime	DA DISMETTERE §	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	4.500	73.000	53.000	30.000
Altezza minima (m)	8	27	27	27
Durata (h/gg)	16	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	8	20	20	20
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	5 *	5 *	5 *	5 *
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	200	200	200
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	35	35	35
Monossido di Carbonio (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	100	100	100
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	trimestrale (portata, polveri) annuale (CO, NO <sub>x</sub> )	trimestrale (portata, polveri) annuale (CO, NO <sub>x</sub> )	trimestrale (portata, polveri) annuale (CO, NO <sub>x</sub> )

\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

§ emissione oggetto di dismissione durante la **FASE 1** come da comunicazione di modifica non sostanziale del 08/09/2023.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E101 – nastri da atomizzatori + granulatore	PUNTO DI EMISSIONE E102 – pulizia pneumatica reparto impasti	PUNTO DI EMISSIONE E103 – carico-scarico silos atomizzato
Messa a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	50.000	2.000	70.000
Altezza minima (m)	10	8	10
Durata (h/gg)	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	15	17	15
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	5 *	5 *	5 *
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	---	---
Monossido di Carbonio (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	---	---
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E104 – forno bicanale	PUNTO DI EMISSIONE E105 – forno EKO	PUNTO DI EMISSIONE E106 – nastri alimentazione presse	PUNTO DI EMISSIONE E107 – pulizia pneumatica reparto forni
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	46.800	23.000	45.000	1.800
Altezza minima (m)	10	10	8	8
Durata (h/gg)	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	4,64	4,64	15	17
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	---	5 *	5 *
Piombo (mg/Nm <sup>3</sup> )	0,464	0,464	---	---
Fluoro (mg/Nm <sup>3</sup> )	4,64	4,64	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E104 – forno bicanale	PUNTO DI EMISSIONE E105 – forno EKO	PUNTO DI EMISSIONE E106 – nastri alimentazione presse	PUNTO DI EMISSIONE E107 – pulizia pneumatica reparto forni
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm <sup>3</sup> )	50	50	---	---
Aldeidi (mg/Nm <sup>3</sup> )	20	20	---	---
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	200	200	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	500 **	500 **	---	---
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	trimestrale (portata, polveri, F) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO <sub>x</sub> )	trimestrale (portata, polveri, F) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO <sub>x</sub> )	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

\*\* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E108 – camino emergenza cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E109 – cabine laboratorio ricerca (n.6 cabine)	PUNTO DI EMISSIONE E110 – saldatura officina meccanica	PUNTO DI EMISSIONE E111 – pulizia pneumatica presse, miscele e stoccaggio
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	57.161	5.000	1.420	6.000
Altezza minima (m)	30	10	4	8
Durata (h/gg)	saltuaria	4	saltuaria	24
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	8	10	17
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	---	---	5 *
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	450 **	---	5	---
Monossido di Carbonio (mg/Nm <sup>3</sup> )	100 **	---	10	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, polveri)	---	semestrale (portata, polveri)

\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

\*\* valori di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E112 – linea rettifica a secco R1 Plant 2	PUNTO DI EMISSIONE E113 – linea rettifica a secco R2 Plant 2	PUNTO DI EMISSIONE E114 – linea rettifica a secco R3 Plant 2	PUNTO DI EMISSIONE E115 – linea rettifica a secco R4 Plant 2	PUNTO DI EMISSIONE E116 – linea rettifica a secco R5 Plant 2
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	36.000	36.000	36.000	36.000	36.000
Altezza minima (m)	13	13	13	13	13
Durata (h/gg)	24	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	15	15	15	15	15
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	5 *	5 *	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto				
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)				

\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E117 – linea rettifica a secco R6 Plant 2	PUNTO DI EMISSIONE E118 – supero pulizia Plant 2	PUNTO DI EMISSIONE E120 – stazione ricevimento polverino Plant 2	PUNTO DI EMISSIONE E121	
				linea rettifica 7	rettifica a secco n°3 #
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	§
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	36.000	1.800	2.900	35.000	
Altezza minima (m)	13	13	13	10	
Durata (h/gg)	24	24	24	24	
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	15	14	15	15	
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	5 *	5 *	5 *	5 *	
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	

\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

# emissione posta a servizio di una nuova linea di rettifica a secco nella **FASE 2**, come da comunicazione di modifica non sostanziale del 08/09/2023.

§ si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** e **D2.4.4**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E122 – rettifica a secco n°4 #	PUNTO DI EMISSIONE E123 – linea svuota box materiale crudo	PUNTO DI EMISSIONE E124 – pulizia rulli forno	PUNTO DI EMISSIONE E125 – n. 2 spazzolatrici Plant 2
Messa a regime	§	DA DISMETTERE &	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	35.000	2.500	4.500	2.500
Altezza minima (m)	10	8	10	12
Durata (h/gg)	24	8	8	24
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	15	8	8	8
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	5 *	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a cartucce
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

\* limite applicato solo se il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

# emissione posta a servizio di una nuova linea di rettifica a secco nella **FASE 2**, come da comunicazione di modifica non sostanziale del 08/09/2023.

§ si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** e **D2.4.4**.

& emissione oggetto di dismissione durante la **FASE 2** come da comunicazione di modifica non sostanziale del 08/09/2023.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E126 – nuova rettifica a secco n°1	PUNTO DI EMISSIONE E127 – nuova rettifica a secco n°2	PUNTO DI EMISSIONE E128 – nuova rettifica a secco n°5
Messa a regime	§	§	§
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	48.000	48.000	48.000
Altezza minima (m)	12	12	12
Durata (h/gg)	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	15	15	15
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

\* limite applicato solo se il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

§ si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** e **D2.4.4**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E201 – gruppo elettrogeno 1 (293 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E202 – gruppo elettrogeno 2 (163 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E203 – gruppo elettrogeno 3 (99 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E204 – gruppo elettrogeno 4/A (99 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E205 – gruppo elettrogeno 4/B (99 kW)
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	4.212	2.172	378	378	378
Altezza minima (m)	2,5	2,5	4,5	4,5	4,5
Durata (h/gg)	emergenza	emergenza	emergenza	emergenza	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E206 – gruppo elettrogeno 5 (20 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E207 – gruppo elettrogeno 6 (36 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E208 – gruppo elettrogeno 7 (36 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E209 – gruppo elettrogeno 8 (67 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E210 – gruppo elettrogeno 9 (67 kW)
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	150	786	786	289	289
Altezza minima (m)	1,1	6	6	3,2	9
Durata (h/gg)	emergenza	emergenza	emergenza	emergenza	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E211 – gruppo elettrogeno 10 (67 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E212 – gruppo elettrogeno 11 (929 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E301 – centrale termica 1	PUNTO DI EMISSIONE E302 – centrale termica 2	PUNTO DI EMISSIONE E303 – centrale termica 3
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	378	5.875	1.036	633	142
Altezza minima (m)	2,1	2,9	11	9	8
Durata (h/gg)	emergenza	emergenza	24	24	24
Materiale particolare (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	---	5 * **	5 * **	5 * **
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	---	350 *	350 *	350 *
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	---	35 * **	35 * **	35 * **
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

\* limite di concentrazione riferito ad un tenore di ossigeno del 3%.

\*\* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E304 – centrale termica 4	PUNTO DI EMISSIONE E351 – caldaia	PUNTO DI EMISSIONE E352 – caldaia	PUNTO DI EMISSIONE E401 – essiccatoio linea 41	PUNTO DI EMISSIONE E402 – essiccatoio linea 42
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	687	50	50	7.000	7.000
Altezza minima (m)	8,5	2,5	6,3	15,5	15,5
Durata (h/gg)	24	24	24	24	24
Materiale particolare (mg/Nm <sup>3</sup> )	5 * **	5 * **	5 * **	---	---
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	350 *	350 *	350 *	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	35 * **	35 * **	35 * **	---	---
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

\* limite di concentrazione riferito ad un tenore di ossigeno del 3%.

\*\* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E403 – essiccatoio linea 43	PUNTO DI EMISSIONE E404 – essiccatoio linea 44	PUNTO DI EMISSIONE E405 – essiccatoio linea 45	PUNTO DI EMISSIONE E406 – essiccatoio linea 46	PUNTO DI EMISSIONE E407 – essiccatoio linea 83
Messa a regime	DA DISMETTERE #	DA DISMETTERE #	a regime	a regime	DA DISMETTERE #
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	7.000	7.000	6.000	13.000	6.000
Altezza minima (m)	15,5	15,5	15,5	15,5	17,5
Durata (h/gg)	24	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

# emissione oggetto di dismissione durante la **FASE 1** come da comunicazione di modifica non sostanziale del 08/09/2023.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E408 – essiccatoio linea 85	PUNTO DI EMISSIONE E409 – essiccatoio linea 86	PUNTO DI EMISSIONE E410 – essiccatoio linea 87	PUNTO DI EMISSIONE E411 – essiccatoio linea 88
Messa a regime	DA DISMETTERE #	DA DISMETTERE #	DA DISMETTERE #	DA DISMETTERE #
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	7.000	13.000	7.000	13.000
Altezza minima (m)	17,5	17	18	17
Durata (h/gg)	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

# emissione oggetto di dismissione durante la **FASE 1** come da comunicazione di modifica non sostanziale del 08/09/2023.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E412 – essiccatoio (ex 88) linea 43	PUNTO DI EMISSIONE E413 – essiccatoio (ex 86) linea 44	PUNTO DI EMISSIONE E521 – centrale termica rep. taglio-squadro a secco	PUNTO DI EMISSIONE E522 – centrale termica rep. taglio-squadro a secco
Messa a regime	§	§	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	13.000	13.000	1.600	1.600
Altezza minima (m)	17	17	10	10
Durata (h/gg)	24	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	---	5 *	5 *
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	---	100 *	100 *
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	---	35 * **	35 * **
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

\* limite di concentrazione riferito ad un tenore di ossigeno del 3%.

\*\* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

§ si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** e **D2.4.4**.

## RIEPILOGO DELLE QUOTE ASSOCIATE ALL'INSTALLAZIONE

INQUINANTE	QUOTE IN USO		QUOTE PATRIMONIO			
	data	n° quote	data formazione	n° quote	Modalità formazione	Scadenza
Materiale particolato (emissioni "fredde")	08/09/2023	474,028	13/11/2018	0,3432	Accantonamento a seguito di miglioramento impiantistico (art. 5, lett. b Protocollo Ceramico del 2009)	illimitata
Materiale particolato (emissioni "calde")		12,823	08/09/2023	1,678 *	Accantonamento a seguito di smantellamento di singoli impianti (art. 5, lett. a Accordo territoriale volontario)	07/09/2028
Ossidi di Azoto		1.631,743	08/09/2023	67,123 *	Accantonamento a seguito di smantellamento di singoli impianti (art. 5, lett. a Accordo territoriale volontario)	07/09/2028

\* accantonamento temporaneo, limitatamente alle FASI 1 e 2 della ristrutturazione comunicata a settembre 2023, in vista del ripristino del forno n° 6 durante la FASE 3 della ristrutturazione e della conseguente riconversione in Quote in uso.

PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO ED ANALISI

2. Il gestore dell'installazione è tenuto ad attrezzare e rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto dell'Autorizzazione per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

- Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento norma tecnica UNI EN 15259)  
**Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente** (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) **in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento**, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente.

Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, ecc) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempi di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D).

È facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza tecnica e su specifica proposta dell'Autorità Competente (Arpae SAC).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quanto meno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	n° punti prelievo	Lato minore (metri)	n° punti prelievo
fino a 1 m	1	fino a 0,5 m	1 al centro del lato
da 1 m a 2 m	2 (posizionati a 90°)	da 0,5 m a 1 m	2 al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
superiore a 2 m	3 (posizionati a 60°)	superiore a 1 m	3

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200 °C devono essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 m;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 m e 1,5 m di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

- Accessibilità dei punti di prelievo

Come indicato sia all'art. 269 del D.Lgs.n. 152/2006 (comma 9): "...Il gestore assicura in tutti i casi l'accesso in condizioni di sicurezza, anche sulla base delle norme tecniche di settore, ai punti di prelievo e di campionamento", sia all'Allegato VI alla Parte Quinta (punto 3.5) del medesimo decreto "...La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile, con le necessarie condizioni di sicurezza, per le operazioni di rilevazione", **i sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro** ai sensi del D.Lgs. 81/08.

L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'Azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. **Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.**

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato, nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc) devono essere dotati di parapetti normali con arresto al piede, secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art.113, comma 2 del D.Lgs. 81/08, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 m dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune, atte a impedire la caduta verso l'esterno.

Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, distanziati tra di loro ad un'altezza non superiore a 8-9 m circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m, possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale con arresto al piede su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e comunque omologati per il sollevamento di persone. I punti di prelievo devono in ogni caso essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticale. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la Ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Quota > 5 m e ≤ 15 m	sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es.: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante
Quota > 15 m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta.

A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

**La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.** In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo,
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

- Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificati, si intendono sempre riferiti a **gas secco**, alle **condizioni di riferimento di 0 °C e 0,1013 MPa** e al **tenore di Ossigeno di riferimento**, qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento degli impianti, intesi come i periodi in cui gli impianti sono in funzione, con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione), possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. In particolare devono essere eseguiti più campionamenti, la cui durata complessiva deve essere comunque di almeno un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) e la cui media ponderata deve essere confrontata con il valore limite di emissione, nel solo caso in cui ciò sia ritenuto necessario in relazione alla possibile compromissione del campione (ad esempio per la possibile saturazione del mezzo di collettamento dell'inquinante, con una conseguente probabile perdita e una sottostima dello stesso), oppure nel caso di emissioni a flusso non costante e non omogeneo.

Qualora vengano eseguiti più campionamenti consecutivi, ognuno della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose, la valutazione di conformità deve essere fatta su ciascuno di essi.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso.

Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione.

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95% quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

- Metodi di misura, campionamento e analisi

I metodi di misura manuali o automatici ritenuti idonei per la misurazione delle grandezze fisiche, dei componenti principali e dei valori limite degli inquinanti nelle emissioni (vedi tabella emissioni punto 1), conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. n. 152/2006, sono indicati nella tabella seguente:

Parametro/inquinante	Metodi di misura
<i>Criteria generali per la scelta dei punti di misura e campionamento</i>	UNI EN 15259:2008
<i>Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNI EN ISO 16911-1: 2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017);</li> <li>UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)</li> </ul>
<i>Ossigeno (O<sub>2</sub>)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNI EN 14789:2017 (*);</li> <li>ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)</li> </ul>
<i>Umidità – Vapore acqueo (H<sub>2</sub>O)</i>	UNI EN 14790:2017 (*)
<i>Polveri totali (PTS) o materiale particolare</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNI EN 13284-1:2017 (*)</li> <li>UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici)</li> <li>ISO 9096:2017 (per concentrazioni &gt;20 mg/m<sup>3</sup>)</li> </ul>
<i>Silice libera cristallina (SiO<sub>2</sub>)</i>	UNI 11768:2020
<i>Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B ecc.)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNI EN 14385:2004 (*)</li> <li>ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723</li> <li>US EPA Method 29</li> </ul>
<i>Monossido di Carbonio (CO)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNI EN 15058:2017 (*)</li> <li>ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche ecc.)</li> </ul>
<i>Ossidi di Zolfo (SO<sub>x</sub>) espressi come SO<sub>2</sub></i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNI EN 14791:2017 (*)</li> <li>uni cen/ts 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)</li> <li>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 ALL.1)</li> </ul>
<i>Ossidi di Azoto (NO<sub>x</sub>) espressi come NO<sub>2</sub></i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNI EN 14792:2017 (*)</li> <li>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)</li> <li>ISO 10849 (metodo di misura automatico)</li> <li>analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)</li> </ul>
<i>Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ISO 15713:2006 (*)</li> <li>UNI 10787:1999</li> <li>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)</li> </ul>
<i>Composti organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)</i>	UNI EN 12619:2013 (*)
<i>Aldeidi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>CARB 430:1991</li> <li>Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A</li> <li>US EPA - TO11 A (**)</li> <li>NIOSH 2016 (**)</li> <li>Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A</li> </ul>
<i>Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m<sup>3</sup>)</i>	UNI EN 13725:2004
<i>Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni</i>	UNI EN 14181:2015

(\*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.

(\*\*) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati o, dove non esistenti, adottati adeguati accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.

Per gli inquinanti e i parametri riportati al precedente punto 1, possono essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 “*Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento*” dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e, successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC ad Arpae di Modena e Comune di Fiorano Modenese i **dati relativi alle analisi di messa a regime** delle emissioni, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose, **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, in particolare:

- relativamente all'emissione **E121** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime in corrispondenza del collegamento alla nuova linea di rettifica a secco (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
- relativamente alle emissioni **E122, E126, E127 ed E128** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime delle emissioni (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
- relativamente alle emissioni **E412 ed E413** su un unico prelievo eseguito alla data di messa a regime degli essiccatoio nelle nuove posizioni;
- relativamente all'emissione **E15** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime in corrispondenza della riattivazione del forno n° 6 nella Fase 3 della ristrutturazione (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda).

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono intercorrere più di 60 giorni.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 2911 del 10/06/2021 e ss.mm.;**
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 2911 del 10/06/2021 e ss.mm., per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Florim Ceramiche S.p.A. SB e al Comune di Fiorano Modenese tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso

straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

L'INCARICATA DI FUNZIONE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA  
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**